

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Alessandro Manzoni"

ad indirizzo musicale - Ambito 20

Via Madonna Del Carmine s.n.c. 90040- Montelepre (Palermo) - Telefono n. 091 8984230

Cod. Mecc.: PAIC862005 - Cod. Fisc.:80030250825- Cod.Univoco: UFRB5R

E-mail: paic862005@istruzione.it PEC: paic862005@pec.istruzione.it

Sito Web: <http://www.istitutocomprensivomanzonipa.edu.it>

**Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4.
"Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della
scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 –
Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza**

Titolo avviso/decreto

Codice avviso/decreto

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica
(D.M. 170/2022)

M4C1I1.4-2022-981

Linea di investimento
M4C1I1.4 - Riduzione dei divari territoriali

TITOLO: "Camminando insieme"

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO: camminare insieme è sempre un arricchimento e può aprire nuove vie, nuovi rapporti tra gli attori della comunità scolastica e le famiglie, il territorio. Il cammino scolastico è spesso ricco di difficoltà, di ostacoli che solamente con un attento lavoro di equipe si possono superare. Il progetto vuole raggiungere i ragazzi individuati in situazione di fragilità e quindi a rischio di dispersione scolastica, le cui potenzialità, attitudini e relative capacità sono nascoste e inesprese, compromettendo il loro successo formativo. L'obiettivo più alto è farli emergere superando i fattori che hanno determinato il divario, quali il capitale socioeconomico e culturale della famiglia di origine e il loro background. L'attività progettuale è quindi finalizzata a sostenere le famiglie con percorsi di orientamento atte a limitare e prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico. Quali ne siano le cause, esse portano a scarso coinvolgimento personale nello studio, non sufficiente capacità di gestione del tempo e delle proprie risorse, carente autostima e difficoltà relazionali.

Dopo la recente emergenza sanitaria, sono aumentati percorsi scolastici irregolari con conseguenti ritardi negli apprendimenti e sono più frequenti casi di ansia sociale e di fobia scolare. Per questa

fascia di “alunni target” sono previsti, oltre a percorsi individualizzati di mentoring e coaching, anche percorsi di studio assistito che li accompagnino, in un cammino condiviso, verso una maggiore sostenibilità dell'esperienza di studio ed una rivalutazione delle proprie capacità.

Da qui la necessità di investire in percorsi di ri-motivazione che intendano condurre i ragazzi ad una scelta ponderata del proprio percorso di studio, partendo dallo sviluppo della consapevolezza del proprio stile di apprendimento, del proprio personale metodo cognitivo, per acquisire abilità e sviluppare competenze. Per raggiungere questo obiettivo, il percorso progettuale parte dalla motivazione e dall'autovalutazione, per passare ad un approccio esperienziale e condiviso delle basi disciplinari, fino all'impiego fattivo e ultra-disciplinare delle capacità e competenze apprese. I percorsi individualizzati avranno lo scopo di sostenere le basi motivazionali all'apprendimento puntando allo sviluppo delle competenze di base. I percorsi a piccoli gruppi avranno lo scopo di supportare l'apprendimento delle basi delle discipline di studio in maniera collaborativa e con approccio esperienziale. I percorsi a gruppi più numerosi punteranno ad allargare l'orizzonte formativo con attività laboratoriali e ultra-disciplinari. Sono previsti anche percorsi diretti esclusivamente alle famiglie che consentano di consolidare un'alleanza educativa.

PUNTO 2: Mappatura dei rischi di dispersione scolastica presenti all'interno della scuola o delle scuole in rete, attraverso 'illustrazione dei dati specifici sul fenomeno e dei fattori specifici che lo determinano, anche sulla base delle analisi svolte nel RAV e nel PTOF.

La finalità principale del progetto proposto è quella di prevenire e contenere la dispersione scolastica che consiste in un insieme di fattori che modificano il percorso formativo di uno studente. Questo fenomeno non si concretizza unicamente e solamente con l'abbandono della scuola, esito finale di questo percorso, ma nella vita quotidiana di un insuccesso che si manifesta con l'irregolarità nelle frequenze, con i ritardi, spesso anche con la non ammissione all'anno successivo e dunque con l'incapacità dello studente a esprimere il suo potenziale. Tutto ciò genera un senso di inadeguatezza e di disinteresse, noia, disturbi del comportamento, con episodi di prevaricazione e bullismo, lenti ritmi di apprendimento, poca capacità attentiva che spesso culmina nell'abbandono del percorso formativo, perché vissuto come un insuccesso. Spesso i ragazzi in questa condizione finiscono per vivere la scuola come un obbligo esterno e non come un'opportunità per la loro crescita e per la loro realizzazione personale. Nel nostro Istituto Comprensivo, i suddetti fattori determinanti il rischio di dispersione scolastica, così come rilevato nel RAV 2022 – 2025, PTOF 2022 – 2025 ed evidenziato dai risultati delle prove nazionali INVALSI, sono determinati dal contesto socioeconomico e culturale di provenienza degli studenti del nostro Istituto. Una buona percentuale dei nostri studenti proviene da famiglie che vivono in situazione di disagio e svantaggio socioculturale – economico. Queste famiglie, di fatto, non possiedono un'adeguata istruzione e non forniscono un ambiente educativo ricco e stimolante e talvolta non credono nella formazione dei propri figli e/o non hanno disponibilità per garantire loro il successo formativo. Inoltre, il nostro Istituto è ubicato su due comuni piccoli e decentrati dai principali centri urbani e pertanto risultano privi di qualsiasi stimolo creativo e culturale perché caratterizzati da una scarsa presenza di ampi spazi verdi, di centri ricreativi, culturali e di aggregazione rendendo la vivibilità del luogo qualitativamente molto modesta. Alla luce di ciò la scuola si pone come un'unica agenzia educativa in grado di aiutare e supportare lo sviluppo e il successo formativo dei ragazzi in una prospettiva nella quale la formazione è intesa come risorsa della crescita dell'alunno e del suo futuro inserimento sociale e lavorativo. In questa prospettiva la scuola reputa necessario, per gli alunni in situazione di fragilità o a rischio di fragilità e le loro famiglie, attivare percorsi educativi/formativi per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica. I percorsi proposti nel progetto (PNRR) terranno conto delle esigenze specifiche, della personalità, del contesto socio familiare e delle difficoltà di apprendimento dei loro destinatari.

PUNTO 3: Descrivere le modalità di coinvolgimento della comunità locale per l'attuazione dell'intervento e delle alleanze territoriali che saranno attivate in collaborazione con altri enti e servizi.

Considerate le finalità del progetto si ritiene necessario e indispensabile una stretta collaborazione con Enti e Associazioni del territorio al fine di garantire il successo e le finalità educative degli interventi previsti. Il nostro Istituto, i cui plessi sono distribuiti su due comuni diversi, ha sempre focalizzato l'attenzione sulla centralità della scuola come comunità attiva, aperta al territorio, alle istituzioni locali, agli Enti, alle Associazioni no profit e alle organizzazioni del terzo settore. Come già precedentemente puntualizzato a causa della scarsa presenza di centri ricreativi, culturali e di aggregazione giovanile nel territorio di entrambi i comuni, la scuola rappresenta il principale punto di riferimento per lo svolgimento e l'attuazione delle varie attività e proposte formative provenienti dalle sopra citate organizzazioni locali e territoriali. Punto di forza della nostra istituzione scolastica è la costante e proficua collaborazione con l'Osservatorio Scolastico della Dispersione e di operatori psicopedagogici che supportano alunni con fragilità, le loro famiglie e la comunità scolastica. *“Nei percorsi di mentoring e orientamento”* e *“nei percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie”* la scuola intende avvalersi della collaborazione, dell'esperienza, delle competenze e conoscenze delle suddette risorse per favorire una rete di relazioni atte a prevenire il fenomeno della dispersione e di sostegno del percorso formativo degli alunni destinatari e delle rispettive famiglie che rendono necessario il coinvolgimento culturale e politico di tutto il territorio.

PUNTO 4: Descrivere le modalità di coinvolgimento delle famiglie anche con l'offerta di occasioni di formazione e partecipazione.

La scuola si è posta tra i principali obiettivi l'aumento del coinvolgimento delle famiglie degli alunni individuati come fragili e bisognosi di interventi mirati. Viene rilevata, infatti, una partecipazione delle suddette famiglie piuttosto bassa, come dimostrano l'affluenza ai colloqui con i docenti o alle urne per l'elezione degli organi collegiali. Il contenimento della dispersione scolastica passa, infatti, attraverso una sinergia di interventi, ma dipende, in modo sostanziale, dal supporto della famiglia alle scelte dei ragazzi. La famiglia rappresenta un nodo cruciale nel percorso di apprendimento e spesso si trova disarmata ad affrontare le problematiche che emergono durante l'età adolescenziale. Pertanto, le attività a loro rivolte e previste nel progetto, saranno condotte da personale specializzato in ambito psicologico o pedagogico, che lavorerà con piccoli gruppi di genitori.

PUNTO 5: Descrizione del quadro complessivo delle attività progettate dalla scuola e delle modalità di integrazione fra l'offerta formativa curricolare e l'offerta formativa co-curricolare prevista nell'intervento.

Le attività si articolano in 4 percorsi formativi:

1. Percorsi di mentoring e orientamento, svolti da personale specializzato con l'obiettivo di motivare, supportare e orientare i ragazzi con fragilità, avranno una ricaduta del 30% sul totale delle attività, per un numero di 30 edizioni. Sono previsti, contestualmente, momenti di incontro tra il docente esperto e i docenti del team per condividere strategie e metodi da attuare anche durante le lezioni curricolari.

2. Percorsi di potenziamento delle competenze di base, per un totale di n. 6 edizioni; condotti da un docente esperto, hanno il fine di motivare e accompagnare piccoli gruppi di alunni, con l'obiettivo di consolidare le competenze in cui si sono riscontrate maggiori criticità. Le metodologie utilizzate privilegeranno modalità innovative e stimolanti per coinvolgere i ragazzi nel processo di apprendimento.

3. Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, gestiti da psicologi esperti in problematiche dell'età evolutiva, avranno una ricaduta del 10% del totale delle attività, per un numero di 5 edizioni. È prevista la partecipazione diretta delle famiglie ad attività specifiche, come giornate tematiche o incontri in piccolo gruppo. Si auspica che tale ampio coinvolgimento delle famiglie coinvolte, possa avere una ricaduta positiva sugli studenti ed un conseguenziale miglioramento delle attività curricolari.

4. Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, saranno afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curricolo scolastico, per un totale di n. 3 edizioni.

Tutti i percorsi mirano, inoltre, a sviluppare competenze trasversali: partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando a operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli; scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; dare importanza all'esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto; migliorare l'attenzione dal punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti.

PUNTO 6: Team per la prevenzione della dispersione scolastica: modalità organizzative del gruppo di lavoro e attività previste

Attività tecnica per la prevenzione della dispersione scolastica svolta dal gruppo di lavoro denominato "Team per la prevenzione della dispersione scolastica", composto da docenti tutor esperti interni e/o esterni. Il team effettua la rilevazione degli studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e la mappatura dei loro fabbisogni; progetta e gestisce gli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e i progetti educativi individuali; si accorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con enti ed associazioni locali con eventuali organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.